«Controlli e strade sicure Ecco la ricetta antistragi»

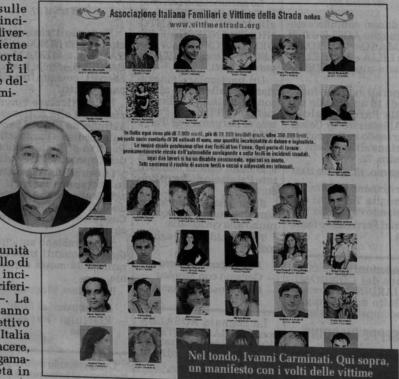
Carminati (Familiari e vittime): serve anche la prevenzione «Bene il calo di decessi, ma si deve fare sempre meglio»

«Il calo delle morti sulle strade bergamasche per incidenti stradali è dovuto a diversi fattori, che messi assieme —l'unione fa la forza — portano a risultati positivi». È il commento del presidente dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada della provincia di

da della provincia di Bergamo, Ivanni Carminati, fondata nel gennaio 2007 e con sede a Filago, di fronte ai dati del primo semestre di quest'anno, confrontati a quelli del

Duemila e anni seguenti.

«L'obiettivo della comunità europea per il 2010 è quello di dimezzare le vittime per incidenti stradali del 50% - riferisce Ivanni Carminati -. La Francia e la Germania hanno già raggiunto questo obiettivo da alcuni anni, mentre l'Italia è ancora al 60%. Con piacere, invece, scopro che la Bergamasca ha raggiunto la meta in questo semestre, con l'augurio che possa fare sempre meglio. Questo traguardo è frutto di diversi fattori, che definirei in sinergia tra loro. Prima di tutto è un fattore positivo l'aggiornamento del Codice della strada, che ha rivisto le infrazioni



con sanzioni più pesanti, dando un giro di vite a chi causa incidenti in stato di ebbrezza e droga, a chi non rispetta i limiti di velocità. Sulle strade avvengono maggiori controlli da parte delle forze dell'ordi-

ne, in particolar modo nei fine settimana, funestati sempre da incidenti mortali con vittime i giovanissimi».

Per Carminati è poi decisiva l'opera di educazione e prevenzione. «Anche le campa-

gne di sensibilizzazione durante le feste, convegni ed incontri da parte della nostra associazione - spiega - con la presenza di familiari di vittime della strada che portano la loro testimonianza diretta, è un momento di riflessione per chi si mette alla guida di un autoveicolo o di una moto. La nostra propaganda in questi due anni e mezzo dalla fondazione della nostra sede è rivolta in particolar modo alle scuole, dalle elementari alle medie e superiori. Abbiamo tenuto incontri con adolescenti di diverse parrocchie, grazie alla sensibilità di parroci e curati. Un altro fattore positivo riscontrato in questi anni è stata la realizzazione di numerose rotatorie sul territorio bergamasco che hanno eliminato pericolosi incroci, ma anche una viabilità migliore, con strade nuove e più sicure. Non va neppure dimenticato il salto di qualità del prodotto auto, più sicuro con gli airbag: addirittura certe versioni ne montano fino a sette. Alla base di tutto, però, sta una buona educazione e formazione alla guida, che noi come associazione vogliamo perseguire, assieme alle famiglie, le prime educatrici, e alle scuole».

Angelo Monzani